

RADICALI, AMNISTIA GIUSTIZIA E LIBERTA' ABRUZZI: "ANCHE PANNELLA RISCHIA 'ESPULSIONE'?"

10 Agosto 2022



TERAMO - Lo storico leader dei Radicali, Marco Pannella, morto nel 2016, rischia di essere "espulso" dalla fondazione che porta il suo nome.

A segnalarlo, in modo provocatorio, è l'associazione Amnistia Giustizia e Libertà Abruzzi, dopo che la presidente in carica di Nessuno Tocchi Caino, Rita Bernardini, "si è dimessa dalla Lista Marco Pannella in seguito alla sua esclusione dagli organi direttivi della omonima fondazione per 'disonorabilità', a causa delle condanne riportate per le iniziative di disobbedienza civile finalizzate alla legalizzazione della cannabis".

"La fondazione Marco Pannella è pronta a espellere Marco Pannella?", si chiede il segretario di Amnistia Giustizia e Libertà Abruzzi, Vincenzo Di Nanna, definendo "gravissimo" quanto riportato su Facebook da Bernardini.

"Come gli abruzzesi ricorderanno - aggiunge - si tratta delle stesse motivazioni che furono addotte per respingere la candidatura della deputata radicale a Garante dei detenuti nella nostra Regione: in quell'occasione fu peraltro riammessa dal Tar in seguito al ricorso curato dal sottoscritto insieme ai colleghi Giuseppe Rossodivita e Paolo Mazzotta".

"Il paradosso è che oggi - osserva Di Nanna - Marco Pannella non potrebbe sedere nel direttivo della fondazione che porta il suo nome: se infatti i requisiti di onorabilità del socio, stando a quanto ha documentato Rita Bernardini, vengono meno a causa delle suddette condanne in ossequio a meri quanto non vincolanti indirizzi indicati dalla Prefettura, anche lui sarebbe escluso dagli organi decisionali con la medesima motivazione, come ha sottolineato la stessa Bernardini. Invitiamo il presidente Maurizio Turco a chiarire questa imbarazzante vicenda che rischia di gettare un'ombra sulla serietà e l'affidabilità di tutto il Partito Radicale, del quale è attualmente segretario", conclude.